

Castello Odescalchi

«OpereFestival» kermesse di danza



Paola Pariset

■ Il Castello Odescalchi di Bracciano da domani torna protagonista di OpereFestival – kermesse di musica, danza, prosa, arti visive - grazie al Ministero Beni Culturali, al Comune di Bracciano, Provincia e Regione Lazio e alla giovane principessa Maria Pace Odescalchi, che d'intesa col direttore artistico Maurizio Conte spalancherà per tre giorni armerie, torri, scuderie, giardini del maniero, sino a mezzanotte. Il coreografo Ricky Bonavita (direttore di sezione con Theodor Rawlyer) ha previsto ballerini in ogni angolo, nelle pièces «Tre fiori rossi per un giorno di festa», «Tyd» e «Magia barocca», tra fuochi d'artificio. Trionfa Bach nel concerto inaugurale con l'Ensemble Guarnieri: poi, in «Vita. Male e Bene» Arnoldo Foà darà voce a Sofocle, Shakespeare, Dante, Brecht, così come il 20 Simona Marchini reciterà la sua vita in «Confidenzial».

Alle Rapsodie Ungheresi di Liszt, al Brahms del violinista spagnolo Felix Ayo, si uniranno le pièces teatrali «Vincent River» di Philip Ridley e «Thom Pain. Tratto dal nulla» di Will Eno, indi una «Tosca» coreografata da Cicalè e l'inquietante «Margharete» di Aurelio Gatti. Fino a dicembre resterà aperta la mostra «Piranesi-Muniz», di Vik Muniz: è il Castello parrà un vero museo a cielo aperto.